



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE L.SACCO
CLINICA PEDIATRICA
DIRETTORE DIPARTIMENTO MATERNO-INFANTILE
DIRETTORE Prof. GIAN VINCENZO ZUCCOTTI



AZIENDA OSPEDALIERA L. SACCO
POLO UNIVERSITARIO
VIA G.B. GRASSI, 74 - 20157 MILANO

Le zecche

Le zecche vivono soprattutto nel sottobosco, in zone umide ricche di cespugli, ad altitudini inferiori a 1500mt; pungono durante le ore calde del giorno, nella bella stagione (dalla primavera all'autunno inoltrato).

Gli ospiti abituali delle zecche sono gli animali del bosco (roditori, uccelli, lepri, volpi, caprioli) ma anche cani selvatici e pecore lasciate al pascolo. Per sopravvivere, le zecche mordono l'animale e ne succhiano il sangue. Una volta sazie, si lasciano cadere a terra, ritrovandosi nella sterpaglia, e si arrampicano sugli arbusti in attesa del passaggio di un nuovo ospite, per il pasto successivo.

Quindi anche l'uomo può essere punto, se passeggia in una zona infestata senza le dovute precauzioni..

Le malattie

PUNTURA DI ZECCA NON E' SINONIMO DI MALATTIA !!

Solo in pochi casi (2-5%) la puntura di zecca è causa di malattia: ciò avviene quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: 1) la zecca è **infetta** 2) la zecca deve rimanere attaccata alla pelle per **almeno 24-48 ore**

La malattia di Lyme è la patologia più frequente; l'agente eziologico è un batterio del tipo Borrelia. Nella zona del morso, entro 30-40 giorni compare un eritema con aspetto a bersaglio: arrossamento periferico e pallore centrale. Dalla pelle il batterio può diffondersi ed interessare le articolazioni e il sistema nervoso, a volte anche il cuore e l'occhio. E' possibile ma assai rara la comparsa di dolori articolari e di alterazioni del sistema nervoso senza interessamento cutaneo.

Come prevenire

- evitare di attraversare zone di boscaglia, camminare su sentieri battuti o con erba bassa
- indossare pantaloni lunghi e scarponcini, evitare calzoncini e sandali aperti
- non sedersi o sdraiarsi a diretto contatto con l'erba
- utilizzare repellenti per insetti
- al rientro dall'escursione, controllare su tutto il corpo l'eventuale presenza di zecche
- utilizzare collari e repellenti anche per cani/gatti domestici e controllarne il mantello dopo un'escursione

Come intervenire

1. staccare – **non strappare!** - quanto prima la zecca, afferrandola con una pinzetta il più vicino possibile al punto di impianto sulla cute
2. estrarla perpendicolarmente facendo attenzione a **rimuovere anche la testa** (rostro)
3. disinfettare accuratamente la ferita
4. nei 40 giorni successivi, controllare la cute nella sede del morso:

SE compare ARROSSAMENTO:

CONSULTARE IL MEDICO



A chi riferirsi?

Clinica Pediatrica Ospedale Luigi Sacco
Servizio di Infettivologia pediatrica
Dottorressa Vania Giacomet - tel 02 39042253